

Bus ancora a fuoco, incubo mezzi vecchi Fermi i 227 nuovi

► Un altro rogo all'Appio: il 671 circolava da 15 anni
Bloccate nei depositi le ultime vetture acquistate

Ancora un bus a fuoco ieri. È accaduto poco dopo le 14 in piazza Cantù, sull'Appia Nuova, in zona Colli Albani, sulla linea 671 dell'Atac. Fumo che poi diventa fiamme. E poi ancora una nube nera. «Ci sono stati due boati fortissimi», dicono i residenti. L'Atac avvia un'inchiesta interna sulle cause. Intanto si atten-

de ancora lo sblocco dei 227 attesi nuovi bus.

Camilletti, Piras e Troili
alle pag. 36 e 37



L'autobus in fiamme in piazza Cesare Cantù (foto TOIATI/VALERI)

Bus a fuoco, paura in strada all'Appio: nube sul quartiere

► L'autista mette in salvo i passeggeri e prende l'estintore, poi la fiammata
Il Comune: «Chiarire le cause». Inchiesta dell'Atac: il veicolo aveva 15 anni

LA GIORNATA

«Volevo uscire dal negozio ma le fiamme erano altissime e sentivo un gran calore addosso alla vetrina, è stato il momento peggiore. Poi ho sentito un'esplosione e come se qualcosa, una scheggia, avesse colpito la vetrata. A quel punto ho aperto e sono scappata al bar di fianco. Me la siamo vista brutta». Racconta attimi drammatici che sono sembrati un'eternità, Francesca Zazza. Sono appena passate le 14. In piazza Cantù, sull'Appia Nuova, in zona Colli Albani, comincia ad uscire fumo da un autobus della linea 671 dell'Atac. Fumo che poi diventa fiamme. E poi ancora una nube nera che si alza e inonda il piazzale. Francesca ha l'attività proprio di fronte a dove l'autobus si è fermato e infiammato: «Sembrava un film di fantascienza».

LA RICOSTRUZIONE

A bordo ci sono due passeggeri. L'autista - ha ricostruito la Polizia sulla base di quanto riferito dal conducente - sente uno scoppio nella parte posteriore del mezzo. C'è fumo e c'è fuoco. Si ferma, fa scendere gli utenti e prende l'estintore. «Ha tentato di spegnere le fiamme, ma non è stato possibile estinguerle. Non c'è stato nessun problema per le persone», spiega l'Atac in una nota. «L'autista è stato bravissimo -

racconta ancora Francesca, tra i testimoni più diretti dell'accaduto - È intervenuto a lungo, ma la situazione peggiorava e tutti hanno iniziato a dirgli di allontanarsi. È stato spaventoso». Arrivano due squadre dei vigili del fuoco, per spegnere il rogo che lascia in strada la carcassa del bus, e la Polizia locale: è stato necessario chiudere la strada. C'è anche il 118, ma nessuno dei passeggeri ricorre ai sanitari.

L'azienda, fa sapere l'assessore alla Città in movimento Linda Meleo, «ha avviato un'indagine interna perché è necessario chiarire la dinamica e le cause dell'incidente. Noi da parte nostra continueremo a chiedere conto di tutte le attività di manutenzione che vengono eseguite sui bus. Ricordo che la vettura in questione aveva un'età di 15 anni, in servizio dal 2004. Sottolineo inoltre che da inizio mandato abbiamo messo su strada oltre 200 vetture nuove e in giunta abbiamo approvato la delibera per far circolare i 227 mezzi acquistati con gara Consip, bus che andranno a svecchiare e potenziare la flotta Atac». I dati divulgati dall'azienda sottolineano che rispetto al primo semestre 2018 il numero dei mezzi dove si sono verificati incendi o principi d'incendio si è più che dimezzato, malgrado il parco più vecchio di un anno.

"TOCCATE" LE AUTO

Dal negozio, dal bar, dalla strada, da casa. «Ero nel mio appartamento, qua sopra, e ho sentito un botto - racconta Alex Surugiu - Ho subito pensato all'auto parcheggiata sot-

to. Sono sceso, sono salito a bordo per la paura che le fiamme la distruggessero. Un poliziotto ha anche provato a fermarmi ma io sono andato avanti, volevo portarla via. Danni comunque ce ne sono». Sono state danneggiate anche altre auto che si trovavano a margine della strada. La targa ingiallita e i fanali "sciolti" per una. E sul parabrezza di un'altra un messaggio: «La targa posteriore si trova presso il Commissariato Appio Nuovo». Un'altra auto è stata spostata: «Sembra che fosse a gas», dice un negoziante. «Paura? Le sensazioni prevalenti sono state altre - dice Chiara F., che ha vissuto la scena dal bar - Mi fa tristezza vedere come sta il trasporto pubblico. Mi è dispiaciuto per l'autista, che ha tentato di spegnere l'incendio. Era lì con l'estintore e c'è stata la fiammata. I botti sono stati successivi». Forse dovuti allo scoppio degli pneumatici, ipotizzano i testimoni. «Il colpo poteva essere come quello di un grosso petardo, non di una bombola di gas - racconta il farmacista, Stefano Borysowicz - Ci siamo affacciati e abbiamo visto le fiamme arrivare al primo piano del palazzo».

Alessandra Camilletti

**È IL 16ESIMO CASO
DALL'INIZIO DELL'ANNO
I TESTIMONI:
«SENTIVO SULLA VETRINA
UN GRANDE CALORE
E NON POTEVO USCIRE»**



L'autobus in fiamme e l'immensa nube in piazza Cantù